abapa accademia belle arti palermo
Dpa dipartimento progettazione arti applicate
scn corso scenografia

ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI PALERMO

DIPARTIMENTO DI PROGETTAZIONE E ARTI APPLICATE

PROGRAMMA CORSO DI SCENOGRAFIA 2 a.a. 2026/2027

Prof.ssa Antonella Conte

"L'inferno dei viventi non è qualcosa che sarà; se ce n'è uno, è quello che è già qui, l'inferno che abitiamo tutti i giorni, che formiamo stando insieme. Due modi ci sono per non soffrirne. Il primo riesce facile a molti: accettare l'inferno e diventarne parte fino al punto di non vederlo più. Il secondo è rischioso ed esige attenzione e apprendimento continui: cercare e saper riconoscere chi e cosa, in mezzo all'inferno, non è inferno, e farlo durare, e dargli spazio."

Italo Calvino, *Le città invisibili* (Torino, Einaudi, 1972).

PRIMO SEMESTRE – IL TEATRO MUSICALE

Nel primo semestre della seconda annualità del corso triennale di Scenografia affronteremo le tematiche legate al teatro musicale, approfondendo il rapporto tra musica, drammaturgia e spazio scenico.

Come primo approccio al melodramma ci confronteremo con il Verismo musicale attraverso due opere emblematiche:

CAVALLERIA RUSTICANA (1890)
Pietro Mascagni (1863–1945)
Libretto di Giovanni Targioni-Tozzetti e Guido Menasci, tratto dall'omonimo dramma di Giovanni Verga.

PAGLIACCI (1892)
Ruggero Leoncavallo (1857–1919)
Libretto dello stesso compositore, ispirato, secondo il racconto dell'autore, a un fatto di cronaca.

Il Verismo musicale porta sulla scena la vita quotidiana, i conflitti sociali e le passioni umane nella loro dimensione più cruda e tragica. Si caratterizza per l'immediatezza espressiva, la vocalità passionale e una scrittura orchestrale ricca di contrasti, in cui la musica accompagna e amplifica l'azione scenica.

PROGETTO SCENOGRAFICO

Partendo dalla lettura e dall'analisi drammaturgica dei libretti e dall'ascolto integrale delle due opere, gli studenti saranno chiamati a sviluppare un progetto scenografico unitario, concependo *Cavalleria rusticana* e *Pagliacci* come due parti consecutive di un unico spettacolo, secondo la consolidata tradizione teatrale di rappresentarle nella stessa serata.

La progettazione dovrà tenere conto delle specificità drammaturgiche delle due opere, individuando un linguaggio scenico capace di stabilire una relazione tra i due allestimenti, pur rispettandone le differenti ambientazioni.

L'iter progettuale comprenderà:

- Ricerca storica e iconografica, finalizzata all'individuazione di una personale chiave di lettura.
- Elaborazione di una moodboard.
- Schizzi preparatori e successiva elaborazione dei bozzetti scenografici.
- Modellazione tridimensionale del progetto e realizzazione di rendering.
- Elaborazione di piante e sezioni dell'allestimento sul palcoscenico del Teatro Massimo di Palermo.

- Disegni esecutivi degli elementi scenografici, realizzati con AutoCAD.
- Realizzazione di una videoanimazione che illustri i cambi di scena.
- Ricerca iconografica per i costumi.

Particolare attenzione sarà dedicata alla **progettazione e alla risoluzione dei problemi tecnici connessi ai cambi di scena**, sia all'interno delle singole opere sia nel passaggio da *Cavalleria rusticana* a *Pagliacci*.

Il percorso progettuale sarà raccolto in un dossier digitale e cartaceo, comprendente gli elaborati di ricerca, ideazione e progettazione tecnica.

Data di consegna: da definire.

SECONDO SEMESTRE – IL TEATRO DI PROSA

Nel secondo semestre affronteremo il teatro di prosa attraverso l'opera di **Anton Čechov (1860–1904)**, autore fondamentale nel passaggio dalla drammaturgia ottocentesca al teatro moderno.

Acuto osservatore della società russa e delle sue contraddizioni, Čechov costruisce un universo drammaturgico nel quale l'azione si manifesta spesso attraverso l'attesa, i silenzi, i rapporti tra i personaggi e le tensioni che attraversano la quotidianità.

Il suo teatro è caratterizzato da un senso di sospensione e da atmosfere rarefatte, nelle quali desideri, frustrazioni e aspirazioni individuali si confrontano con l'immobilità dell'esistenza e con le trasformazioni sociali e culturali di un mondo prossimo al cambiamento.

In questa drammaturgia, lo spazio scenico assume un ruolo fondamentale: non è soltanto il luogo in cui si svolge l'azione, ma diventa espressione delle condizioni psicologiche dei personaggi e delle relazioni che li legano.

PROGETTO SCENOGRAFICO

Gli studenti potranno scegliere una delle seguenti opere:

TRE SORELLE (1900)

ZIO VANJA (1896)

A partire dalla lettura e dall'analisi del testo prescelto, sarà sviluppato un progetto scenografico che interpreti il rapporto tra spazio, personaggi e drammaturgia, prestando particolare attenzione alla costruzione delle atmosfere e alla dimensione psicologica dell'ambiente scenico.

L'iter progettuale comprenderà:

- Ricerca storica e iconografica, finalizzata all'individuazione di una personale chiave di lettura.
- Elaborazione di una moodboard.
- Schizzi preparatori e successiva elaborazione dei bozzetti scenografici.
- Elaborazione di piante e sezioni dell'allestimento sul palcoscenico del Teatro Biondo di Palermo.
- Disegni esecutivi degli elementi scenografici, realizzati con AutoCAD.
- Realizzazione di una videoanimazione che illustri gli eventuali cambi di scena.
- Ricerca iconografica per i costumi.

Particolare attenzione sarà dedicata al rapporto tra le esigenze drammaturgiche e le soluzioni scenotecniche, con specifico riferimento all'organizzazione dello spazio e alla gestione degli eventuali cambi di scena.

L'intero percorso progettuale sarà organizzato in un dossier digitale e cartaceo da presentare alla consegna finale.

Data di consegna: da definire.

CONSEGNE DEGLI ELABORATI ED ESAME FINALE

Primo semestre – Teatro musicale

Progetto scenografico per *Cavalleria rusticana* di Pietro Mascagni e *Pagliacci* di Ruggero Leoncavallo.

Data di consegna: da definire.

Secondo semestre – Teatro di prosa

Progetto scenografico per *Tre sorelle* o *Zio Vanja* di Anton Čechov.

Data di consegna: da definire.

MODELLINO SCENOGRAFICO

Per l'esame finale sarà inoltre richiesta la realizzazione di un **modellino scenografico in scala 1:25 o 1:33**, relativo a uno dei due progetti sviluppati durante l'anno accademico, a scelta dello studente.

Il modellino dovrà restituire fedelmente le caratteristiche spaziali e compositive del progetto prescelto.

MODALITÀ DI ACCESSO ALL'ESAME

Per accedere all'esame finale è necessario aver consegnato entrambi i progetti entro le date stabilite nel programma e aver sostenuto **almeno una revisione prima dell'esame**.

Le date delle revisioni saranno concordate con la docente durante l'anno accademico.

BIBLIOGRAFIA E LETTURE CONSIGLIATE

- Anton Čechov, *Teatro*, Garzanti.
- Anton Čechov, *Tre sorelle*, Einaudi, Collezione di teatro, n. 40.
- Anton Čechov, *La vita attraverso le lettere*, a cura di Natalia Ginzburg, Einaudi.

PROGRAMMI DA UTILIZZARE PER LA PROGETTAZIONE

- AutoCAD
- Adobe Photoshop
- Software di modellazione 3D (SketchUp, Blender, Rhinoceros)

Palermo, ottobre 2026 **Prof.ssa Antonella Conte**